



SEZIONE 1 - STATO DI PROGETTO

SCALA 1:500



SEZIONE 2 - STATO DI PROGETTO

SCALA 1:500



SEZIONE 3 - STATO DI PROGETTO

SCALA 1:500



suddivisione delle superfici		superfici catastali	
tipologia	superficie (ha)	part. Est 32,547	part. Ovest 26,419
Superficie totale a disposizione	58,97	somma delle superfici catastali disponibili	
Superficie occupata dal progetto	55,45	superficie effettivamente interessata dal progetto (recintata)	
Superficie agricola netta progetto	50,22	al netto della porzione non coltivata della superficie sotto i pannelli (cover crops)	
seminativi in area pannelli	35,98	rotazione frumento/orzo - favino da sovescio	
seminativi fuori area pannelli	12,78	rotazione frumento/orzo - favino da sovescio	
aromatiche + agrumi (mellifere)	1,22	impianto di rosmarino, lavanda, salvia + arancia	
mellifere naturali (mitigazione)	0,24	superficie esterna alla recinzione con miscuglio erbaceo/arbustivo di carattere spontaneo	
cover crops	3,15	fascia centrale (1m) non coltivata sotto i pannelli; miscuglio di specie erbacee leguminose	
Superficie pannelli	14,48	proiezione a terra della superficie dei pannelli	
Viabilità	2,08	superficie occupata da viabilità di servizio e spazi tecnici	
<b>LAOR complessivo</b>	<b>0,29</b>	<b>Land Area Occupation Ratio (&lt; 0,40)</b>	

SUPERFICI IN ROTAZIONE BIENNALE FRUMENTO/ORZO - FAVINO | 48,7 HA CA.  
Ordinamento culturale a conduzione biologica con alternanza di colture cerealicole tipiche del contesto agricolo e leguminose da sovescio al fine di migliorare la dotazione organica del suolo.

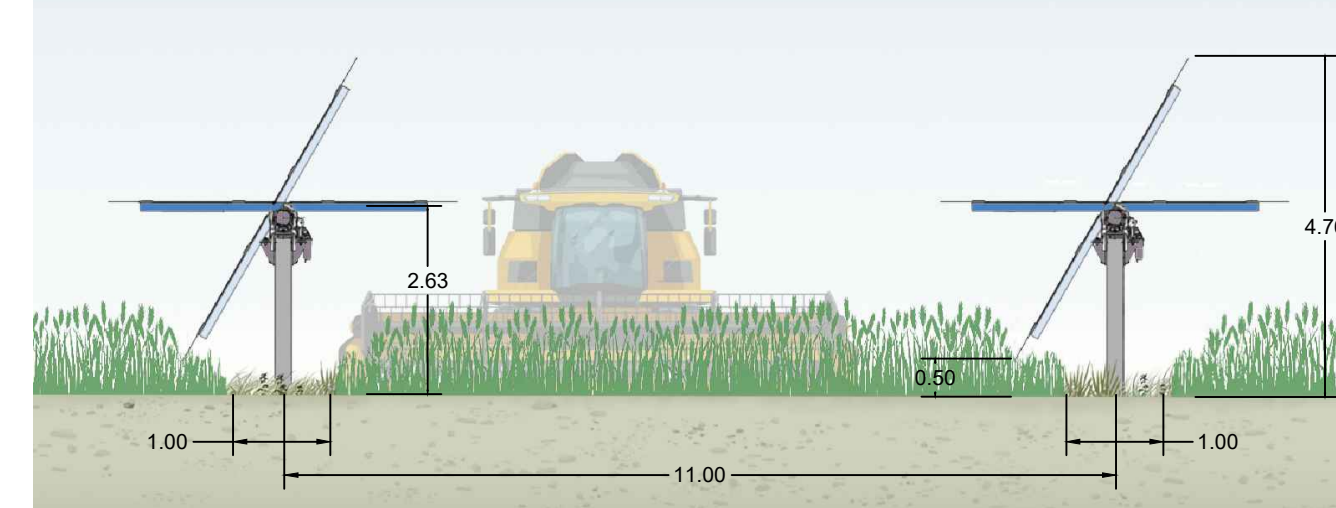
SUPERFICI CON COLTIVAZIONE DI AROMATICHE E AGRUMI | 1,20 HA CA.  
Coltivazione su file con sesto di impianto 50x70cm con integrazione di fiori arborei di agrumi (sesto 10-12m). Oltre ad essere fonte di sostentamento per insetti pronubi (specie vegetali mellifere), la fascia di 4m sul lato nord svolge anche funzione di mitigazione visiva dell'impianto retrostante. Disposizione di apiari per monitoraggio della biodiversità.

SUPERFICI INTERESSATE DA COVER CROPS | 3,10 HA CA.  
Semina di Trifoglio repens e Vicia sativa (Veccia) per arricchimento suolo (N) e riduzione erosione

SUPERFICI DI MITIGAZIONE CON SPECIE MELLIFERE [FUORI RECINZIONE] | 0,20 HA CA.  
Aree non agricole e non incluse del calcolo degli indici, ma comunque utili per la mitigazione paesaggistica ed ambientale delle opere a progetto. Presenza di vegetazione erbaceo/arbustiva mellifera, ovvero in grado di attirare ed alimentare insetti pronubi. Le popolazioni di questi insetti sono oggetto di monitoraggio.

\* 50 ettari effettivi coltivabili, ovvero al netto viabilità e della superficie destinata a cover crops in quanto non raggiungibile dalle macchine operatrici. Tali fasce di 1m per ciascun modulo fotovoltaico sono, di fatto, le uniche aree non coltivabili

SEZIONE TIPOLOGICA DI CONDUZIONE AGRICOLA TRA PANNELLI - SCALA 1:100



Rappresentazione tipologica della conduzione agricola prevista nelle aree con pannelli fotovoltaici. Come si vede dalle dimensioni progettuali, sussistono gli spazi tecnici necessari alle operazioni colturali più complesse (es. raccolta)

ELEMENTI PAESAGGISTICI E NATURALISTICI



SPECIE MELLIFERE ARBUSTIVE PER AREE DI MITIGAZIONE NATURALISTICA 0,2 HA CA.

- Genista aetnensis (Ginestra dell'Etna)
- Osmanthus fragrans (Osmanto odoroso)
- Cistus spp. (Cisto)
- Myrtus communis (Mirto)
- Juniperus communis (Ginepro comune)
- Erica spp (Erica)

Nelle aree oggetto di intervento sono stati censiti alcuni individui di Roverella (Quercus pubescens) le quali, pur non essendo monumentali posseggono un valore naturalistico intrinseco. Per tale motivo si prevede la messa a dimora di nuove Roverelle in egual numero a quelle che sarà necessario rimuovere. La piantumazione sarà nelle aree destinate alla coltivazione di specie aromatiche



Esempio di coltivazione di cerealicole all'interno di un impianto agrifotovoltaico



Anche alle massime inclinazioni è possibile impiegare il terreno sotto i pannelli seminando miscugli di erbacee non soggette a operazioni colturali ed in grado di arricchire di nutrienti il suolo.



La scelta di specie aromatiche, oltre a differenziare le fonti di reddito da attività agricola, apporta al sistema effetti positivi dal punto di vista di inserimento paesaggistico ed aumento della biodiversità.